

L'INTERVISTA / STEFANO SAGLIA

«Il piano nucleare va avanti e Berlusconi ne è il garante»

Il sottosegretario allo Sviluppo economico: «Nonostante le dimissioni di Scajola concluderemo la prima fase del programma entro l'estate»



Stefano Saglia, sottosegretario allo Sviluppo economico

DECISO Il sottosegretario allo Sviluppo economico con delega all'energia, Stefano Saglia, non ha dubbi: in attesa del successore di Scajola, il nucleare va avanti come ha ribadito anche il presidente Berlusconi

Antonio Risolo

«Il massimo garante è il presidente Silvio Berlusconi. Nel nostro programma c'è il nucleare e se i programmi hanno un senso, bisogna attuarli».



Nessun freno Le società già coinvolte continueranno a lavorare

con i lavori in corso».

A che punto siamo?

«Stiamo lavorando alla strategia nucleare, l'atto individualmente dal Parlamento che dovrà essere completato entro la fine di giugno. Noi siamo determinati a rispettare i tempi. Aggiungo che lavoriamo in perfetta sintonia con i ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture. E, nonostante qualche difficoltà,

anche con l'Agenzia per la sicurezza nucleare».

Il tema nucleare è di grande impatto sull'opinione pubblica, soprattutto per quanto riguarda l'individuazione dei siti. La Tav insegna: ha scatenato un vero e proprio putiferio...

«I siti verranno proposti al governo dalle aziende chiamate a realizzare le centrali dopo un

Strategie L'indirizzo individuato dal Parlamento pronto a giugno

Scelte Entro il 2011 le prime proposte per i siti delle centrali



Stefano Saglia in un centro di controllo nucleare

Che stava per fare alcune nomine, bloccate dopo la sua uscita di scena travolto dal ciclone Anemone & C.

«Non è proprio così, e questo non frena il nostro percorso verso la realizzazione del nucleare. Le società coinvolte continueranno a lavorare con gli attuali amministratori. Piuttosto si tratta di un atto di cortesia verso il ministro che verrà. Una volta nominato, toccherà a lui fare determinate scelte che stava per fare Claudio Scajola. Tutto questo non bloccherà il nostro percorso. La decisione è stata assunta e il governo intende usare uno dei disegni di legge attualmente in preparazione per completare il quadro delle regole e degli strumenti per ripartire. Quindi nessun collegamento diretto

COMPAGNIE AEREE

«Il sogno di Air France su Alitalia non si realizzerà»

Per il presidente Colaninno, quel «desiderio» significa che la compagnia, rilevata nel 2009, ha fatto molto bene

«Il sogno di Air France di comprare Alitalia non si realizzerà». C'è un ghirgno di soddisfazione sul volto solitamente serio di Roberto Colaninno, il presidente di Alitalia, alla presentazione del Rapporto Enac 2009, commenta le dichiarazioni dei vertici di Air France la cui «logica è aumentare la quota» del 25% in Alitalia.

di qualcun altro, ma anche il valore di Alitalia, cresciuto attraverso la nostra gestione. Malasciolo questo desiderio, questo sogno che non si realizzerà».

Il fatto che «Air France dica di voler acquisire pur non essendo stata sollecitata e in un momento difficile della sua storia» (ha chiuso il bilancio annuale con una perdita netta record di 1,55 miliardi di euro), «fa pensare che Alitalia possa portare elementi positivi al loro bilancio. Una società che un anno fa nessuno voleva».

Così, Colaninno si è chiesto

«che cosa sarebbe successo oggi all'Alitalia dopo i risultati di bilancio diffusi mercoledì da Air France?», ricordando che, prima che la cordata di imprenditori italiani da lui

guidata rilevasse la compagnia dallo Stato nel gennaio 2009, «fu strumentale dire che l'avrebbe acquistata Air France. Non c'erano le condizioni né per gli alti costi del

carburante né per i termini contrattuali».

Oggi, ha proseguito il presidente di Alitalia e numero uno del gruppo Piaggio, «14mila persone hanno un'oc-



CONTI Il presidente di Alitalia Roberto Colaninno: «Cosa sarebbe successo all'Alitalia dopo i brutti risultati di bilancio diffusi da Air France?»

DIFFICOLTÀ Il colosso franco-olandese ha un bilancio in perdita per 1,55 miliardi di euro

cupazione in Alitalia», che con l'indotto altre 14mila. «Calcolando le famiglie (terunità per ciascuna) - secondo Colaninno - si sale a 90mila».

passaggio per l'Agenzia per la sicurezza. Credo che le domande degli operatori cominceranno ad arrivare non prima del maggio 2011. Magia dal prossimo autunno la stessa Agenzia dovrà definire le caratteristiche delle possibili aree. Poi daremo il via alla campagna di comunicazione vera e propria. Tuttavia ritengo inutile e dannosa una contrapposizione ideologica tra coloro che sostengono la scelta del nucleare come soluzione unica del problema energetico e chi invece ritiene che questa soluzione unica debba essere data dalle fonti rinnovabili».

Le centrali saranno otto. E le tecnologie? «Ci siamo impegnati a fare una delibera proprio sulle tecnologie prima della pausa estiva. Attualmente esiste un accordo, Enel-Edf. Tuttavia sarà il Consiglio dei ministri a stabilire quali saranno le tecnologie che adotterà l'Italia».

Nel settembre scorso, a Washington, Scajola firmò un memorandum sulla cooperazione nucleare con il segretario di Stato, premio Nobel, Steven Chu.

«In effetti si tratta di un accordo molto importante per la ricerca e lo sviluppo nel campo del nucleare civile. Subito dopo la firma del memorandum Scajola visitò la centrale nucleare Westinghouse di Beaver Valley (Pittsburg). Certamente arriveranno proposte anche dagli Stati Uniti e dalla Russia. Saranno molto utili per le nostre riflessioni e quindi per le nostre scelte definitive».

Ricordando, fra l'altro, che «le istituzioni, il governo, tutti hanno concorso alla felice conclusione di questa operazione», riferendosi anche agli accordi sindacali.

L'accordo con Air France è stato di tipo industriale, elemento indiscutibilmente prioritario per il progetto, una partecipazione come quella degli altri azionisti, non finanziaria».

Difficile, per il presidente della compagnia di bandiera, ipotizzare che cosa accadrà in futuro: «Prima di ogni matrimonio vanno fatte tante riflessioni».

Quanto al piano industriale di Alitalia, «potrà subire qualche ritardato nel raggiungimento degli obiettivi ma non si sono modificate, la sostanza non cambia».

ENERGIA

Eni, archiviate dal Kazakistan le accuse di frode fiscale

La procura generale kazakha ha chiuso l'inchiesta contro il consorzio Karachaganak Petroleum Operating (Kpo), in cui opera l'italiana Eni. Archiviale le accuse di frode fiscale e aumento dei costi per un totale di 1,3 miliardi di dollari, avanzate contro la società dall'Agenzia Statale per la lotta al crimine economico e alla corruzione. Lo ha dichiarato un rappresentante della stessa agenzia.

Resta in piedi invece l'altra indagine per «produzione di petrolio non autorizzata» (1,1 milioni di tonnellate nel 2008 e 94mila di gas condensato oltre la quantità concordata con il ministero dell'Energia), e conseguenti profitti illeciti per 708 milioni di dollari. Così come la terza inchiesta per presunte violazioni delle norme kazake su immigrazione e lavoro, che potrebbe portare all'espulsione dal Paese centroasiatico di alcuni impiegati della compagnia. Il management del consorzio era accusato di aver sovrastimato i costi di produzione nel periodo 2002-2007 e aver ricevuto introiti per la stessa somma. Una irregolarità rilevata da Kpmg ed Ernst&Young, poi confermata da esperti indipendenti. Il governo di Astana ha nominato una commissione speciale per verificare se Kpo avesse pagato tutte le imposte dovute ed effettuato altri versamenti obbligatori dal 2005 al 2009. Il giacimento di gas e petrolio condensato di Karachaganak, nel Kazakistan occidentale, è uno dei più grandi al mondo. Ha riserve stimate in 1,2 miliardi di tonnellate di petrolio e 1,35 trilioni di metri cubi di gas. È sviluppato dal consorzio internazionale Kpo che include la britannica Bp Group ed Eni con la stessa quota (32,5%), la statunitense Chevron (20%) e la russa Lukoil (15%). Da tempo la compagnia energetica di Stato kazakha, Kazmunigas, punta ad acquistare quote nel progetto, come era già accaduto per il giacimento di Kashagan dopo analoghe rivendicazioni fiscali del governo verso il consorzio straniero. A fine 2009 il premier kazako, Karim Masimov, ha dichiarato l'interesse del governo in merito. Ma oggi lo stesso esecutivo di Astana ha assicurato che non effettuerà pressioni per entrare nella società, mentre cerca una quota paritaria nell'unico grande giacimento nel Paese senza partecipazione statale.

Tlc L'Authority multa gli operatori per i servizi non richiesti

Hanno attivato servizi non richiesti agli utenti o non hanno fornito informazioni adeguate. Per queste manovre le telecom sono in confronto degli abbonati, l'Authority per i Tlc ha inflitto sanzioni 622mila euro ad alcuni operatori di telecomunicazioni tra cui Telecom, Unicom e Bt Italia. La sanzione più pesante è stata però per Vodafone, 290mila euro, che ha attivato servizi non richiesti. Soddisfatta le associazioni dei consumatori che ritengono comunque le multe troppo basse. Ieri intanto è proseguito il dibattito sulla rete di nuova generazione. Il presidente di Telecom, Gabriele Galateri, ha detto che la società è pronta a collaborare sulle infrastrutture di rete ribadendo il piano di investimenti pari a 2,5 miliardi in tre anni per collegare 13 milioni di case in 13 città. Intanto la provincia di Catania, Telecom, Fastweb, Wind, Vodafone e Infratel Italia hanno firmato un'intesa per semplificare le procedure legate alla posa dei cavi in fibra ottica e delle reti di comunicazione a banda larga e larghissima. L'intesa è stata firmata alla presenza del viceministro Paolo Romani che ha ribadito l'invito all'ex-monopolista a sedersi al tavolo delle trattative per elaborare un progetto comune sulla rete Ngn.

Legal notice from Comune di Varese regarding the tender for the assignment of the service of Brokerage and Insurance of the Comune di Varese. Includes details on the tender process, contact information, and the date of the tender opening.

Legal notice from Comune di Taranto regarding the tender for the assignment of the service of Brokerage and Insurance of the Comune di Taranto. Includes details on the tender process, contact information, and the date of the tender opening.

Legal notice from CONSIP S.p.A. regarding the tender for the assignment of the service of Brokerage and Insurance of the CONSIP S.p.A. Includes details on the tender process, contact information, and the date of the tender opening.

Legal notice from A2A regarding the tender for the assignment of the service of Brokerage and Insurance of the A2A. Includes details on the tender process, contact information, and the date of the tender opening.

Advertisement for Arcus, a company providing services in the telecommunications sector. Includes contact information and a website link.

Advertisement for il Giornale, a newspaper. Includes contact information and a website link.

Advertisement for Corriere di Como, a newspaper. Includes contact information and a website link.

Advertisement for A2A, a company providing services in the telecommunications sector. Includes contact information and a website link.

Advertisement for A2A, a company providing services in the telecommunications sector. Includes contact information and a website link.